

Non ci furono brogli nel 2018, il sindaco Italia: “Anni difficili, confusione per ledere mio nome”

Non ci fu dolo o danno, nessuna manovra per “barare” alle elezioni amministrative del 2018 a Siracusa. La sentenza del Tribunale chiude, a 7 anni di distanza dai fatti, una delle pagine politiche più dolorose della storia recente della città di Archimede. “All’epoca dissi: tanto rumore per nulla. Ed oggi lo posso, a maggior ragione, ribadire. Non c’è mai stato alcun reato da parte dei presidenti di seggio. Solo una certa confusione per ledere la mia onorabilità”, commenta il sindaco Francesco Italia, raggiunto dalla notizia.

“So che non avverrà mai, ma dignità vorrebbe che in molti mi chiedessero scusa. E mi riferisco a quanti si sono permessi a quei tempi, e anche successivamente, di accostare anche larvatamente il mio nome a complotti per compromettere a mio favore l’esito elettorale del 2018. Incasso in silenzio e ringrazio i miei concittadini per la fiducia e l’affetto che hanno continuato a dimostrarmi in questi anni non sempre facili”, aggiunge.